

FONDAZIONE EDUARDO DE FILIPPO

Codice fiscale 06506631214 – Partita iva 06506631214
Piazza E. De Filippo 23/27 – 80137 NAPOLI

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31 dicembre 2021

Signori consiglieri,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un avanzo di 47.132 Euro.

A tale risultato si è pervenuti dopo aver imputato costi per Euro 152.038 ed imposte dirette per 19.199 Euro, a fronte di contributi in c/esercizio per 153.360 Euro, altri ricavi e proventi per 65.006 Euro e proventi finanziari per 2 Euro.

Informazioni sulle attività solte nel 2021

Ancor prima di esaminare le voci di bilancio chiuso al 31/12/2021 per la successiva approvazione da parte del C.d.A., non può non essere evidenziato con forza che anche per l'anno a cui ci riferisce, la persistenza del contagio pandemico ha frenato le attività da realizzarsi alla presenza del pubblico.

Ma, nonostante le difficoltà, la Fondazione ha portato a termine importanti iniziative che hanno riscosso un notevole successo. Di seguito l'elenco delle attività accompagnate dalle necessarie note esplicative:

- Chiusura della mostra, allestita in sede, dedicata al "Sindaco del rione Sanità" curata dall'associazione Sgomento;
- Pubblicazione del volume "Vorrei caro Eduardo". Progetto editoriale edito da Guida editore e curato da Maria Procino dedicato alle corrispondenze tra Eduardo e Paolo Grassi;
- Partecipazione e realizzazione di "Effetto Eduardo – Atto I e II", volume pubblicato e diffuso dal quotidiano "la Repubblica" per il centovesimo anniversario della nascita di Eduardo;
- Collaborazione e partecipazione, unitamente all'Accademia di Belle arti di Napoli e all'Istituto Penale Minorile di Nisida, al Progetto di "Puteoli Sacra";
- Collaborazione e partecipazione al Progetto "Si può" promosso dal Teatro Stabile Nazionale di Napoli e dai Maestri di strada coordinati da Marco Rossi Doria
- Collaborazione con il Teatro Stabile Nazionale di Napoli per l'istituzione di 5 borse di accesso alla scuola di recitazione a favore di altrettanti allievi meritevoli e con reddito disagiato;
- Collaborazione avviata con la presidenza del Museo Madre per attività future, tese all'incontro di codici artistici diversi su temi comuni;
- Partecipazione ai lavori di ripristino dello spazio esterno dell'Istituto di pena minorile di Nisida, luogo deputato allo svolgimento di attività di spettacolo: interventi per sistemazione della cavea;
- Collaborazione avviata con l'Università "La Sapienza" di Roma per la digitalizzazione, restauro e valorizzazione del fondo Eduardo, per la successiva diffusione dei corsi di teatro svolti dal Maestro agli inizi degli anni '80;
- Partecipazione al progetto "Sono stato a San Biagio dei librai, faceva un freddo", installazione teatrale *site specific* ispirato a "Natale in casa Cupiello".

In particolare, il 2021 ha visto la chiusura della mostra tenuta presso la sede della Fondazione su "Il Sindaco del rione Sanità". Inaugurata nel settembre del 2020, nel corso di questo anno difficile, è stata accolta con entusiasmo da pubblico e critica.

Ha visto la luce “Vorrei caro Eduardo”, secondo progetto editoriale dedicato alle corrispondenze di Eduardo. L’opera esplora, attraverso le lettere, il rapporto, tra divergenze e stima reciproca, tra Eduardo De Filippo e Paolo Grassi, due figure che hanno contribuito alla storia del teatro in Italia.

Il volume è stato pubblicato da Guida editore e curato da Maria Procino, che si è avvalsa della preziosa collaborazione delle istituzioni che custodiscono i documenti: l’Archivio contemporaneo Bonsanti del Gabinetto G.P. Vieusseux di Firenze, il Centro studi del Teatro Stabile Torino e l’Archivio storico del Piccolo Teatro.

Nel maggio 2021 si sono concluse anche le celebrazioni per il centovesimo anniversario della nascita di Eduardo. La Fondazione ha partecipato come *main sponsor* alla realizzazione di “Effetto Eduardo – Atto I e II”, volume pubblicato e diffuso dal quotidiano “la Repubblica” la cui curatela è stata affidata al prof. Baffi. La pubblicazione ha riscosso un notevole successo di pubblico al di là della Campania, nonostante la diffusione fosse limitata al solo territorio regionale.

È stata portata a termine la prima fase di un’importante collaborazione che vede la partecipazione della Fondazione, unitamente all’Accademia di belle arti di Napoli e all’Istituto penale minorile di Nisida, impegnata nel Progetto di “Puteoli Sacra”. L’obiettivo del progetto è quello di portare nei prossimi tre anni alla formazione e all’inserimento nel mondo del lavoro tanti giovani ragazzi; inserendoli in un percorso importante di riqualificazione del territorio quale il Rione Terra di Pozzuoli, rimandando il pensiero e il ricordo a Eduardo e all’attenzione che egli dedicava ai minori a rischio.

Ha confermato la propria partecipazione al Progetto “Si può” promosso dal Teatro Stabile Nazionale di Napoli e dai Maestri di strada coordinati da Marco Rossi Doria, da realizzarsi presso il teatro San Ferdinando per prevenire e combattere la dispersione scolastica intervenendo così sulle fasce sociali disagiate esistenti sul territorio dove insiste il teatro nel Borgo di Sant’Antonio Abate.

Per 5 giovani allievi che sono stati ammessi al triennio 2021/2024 della scuola di recitazione del Teatro Stabile Nazionale di Napoli, la Fondazione ha dato la propria disponibilità a sostenere la tassa di accesso istituendo 5 borse che saranno attribuite su espressa indicazione della scuola. La partecipazione da parte della Fondazione è parsa doverosa, tenuto conto che la scuola, oggi retta da Renato Carpentieri, ha visto come fondatore e primo direttore Luca De Filippo.

La collaborazione avviata con il Museo Madre è intesa a coniugare l’incontro di codici artistici diversi ed innovativi legati ad Eduardo e al teatro in generale.

Con l’Istituto di pena minorile di Nisida è stato concordato di procedere alla riqualificazione dello spazio esterno dove solitamente i ragazzi, “ospiti” dell’istituto, svolgono le loro attività teatrali. La Fondazione metterà a disposizione le risorse necessarie, sia finanziarie che professionali, per il recupero della cavea che versa in condizioni precarie. I lavori di ripristino, e di sistemazione e di tutto lo spazio circostante dedicato agli eventi di cui ragazzi stessi sono attori. In quello spazio, per l’occasione, smetteranno i panni di attori per vestire quelli di artigiani intenti nel recupero di quel luogo ludico ma anche di formazione.

Per il progetto di digitalizzazione, restauro e valorizzazione del Fondo Eduardo esistente presso l’archivio audiovisivo dello spettacolo del Dipartimento di *Storia Antropologia Religioni Arte Spettacolo* dell’Università Sapienza di Roma è stato avviato un proficuo rapporto di collaborazione, attualmente ancora *in nuce*, e che intende conseguire un prestigioso traguardo: rendere disponibile per tutte quelle istituzioni culturali e didattiche, riconosciute, che promuovono lo spettacolo e la formazione di nuove leve di attori e di operatori, le lezioni che Eduardo tenne presso l’Università romana.

Ha sostenuto, partecipando alle spese di allestimento, l’installazione/spettacolo teatrale *site specific* per un attore e sette pupi andato in scena al Teatro Nuovo di Napoli e a Scampia, teatro area nord, ispirato alla “poesia” di Natale in casa Cupiello dal titolo “Sono stato a San Biagio dei librai, faceva un freddo”.

Infine le attività della Fondazione per il 2021 si sono concluse definendo con il quotidiano la “Repubblica” l’accordo di rieditare la “Tempesta” di Shakespeare, nella traduzione in napoletano di Eduardo, e quella dell’“Amleto”, ugualmente in napoletano, per la traduzione del giovane autore Antonio Piccolo.

Napoli, 15 giugno 2022

Il Presidente del C.d.A.

Tommaso De Filippo

